

Godere dell'ascolto di musica antica nello scenario del Castello di Oriolo, Palazzo Giannettasio (Casa della Cultura) e della Chiesa Madre. Saranno tre le serate (*ad ingresso gratuito*) dell'Oriolo Cult Festival dedicate a sonate, arie e danze del '700, ricreando un'atmosfera suggestiva tra suoni, arte e storia. La prima, **venerdì 27 luglio, alle ore 21, nella Chiesa Madre di San Giorgio, con la "Ducale Baroque Ensemble"** composta da giovani musicisti formati presso il Conservatorio di Musica "Gesualdo da Venosa" di Potenza. **"Florilegio"** il nome del concerto che vedrà come protagonisti il soprano Filomena Solimando, Domenico Di Nella al violino, Giuseppe D'Amico al contrabbasso e Carmine Lavinia al clavicembalo (*prima foto in basso*).



Orecchie ben tese anche **lunedì 30 luglio, alle ore 21, a Palazzo Giannettasio** (Casa della Cultura), per un duello tutto musicale, con il **"Twenty fingers, four hands or two keyboards"** - **La letteratura per due tastiere tra '600 e '700**. L'anglosassone conteggio presente nel titolo del concerto (**venti dita, quattro mani o a due tastiere**) è proposto da **Elementi dell'Orchestra Barocca Confraternita de' Musici (seconda foto in basso)**. Protagonisti Cosimo Prontera e Francesco Scarcella, rispettivamente all'organo e al clavicembalo, accompagnati da Maurizio Ria al violone e da Giuseppe Petrella alla tiorba.

Ultimo appuntamento con il "Festival di musica antica" all'interno del cartellone estivo di Oriolo, **martedì 31 luglio, alle ore 21, nel Castello** di uno de "I borghi più belli d'Italia". Con lo spettacolo **"A lieta vita" (foto copertina), l'Ensemble Conventus** (composto da: Vania Palumbo *soprano*; Fabio Anti *tenore*; Gianluca Milanese *flauti dolci*; Silvia Grasso *violino*; Maurizio Ria *viola da gamba*; Angelo Gillo *chitarra spagnola*; Carmine De Giorgi *percussioni*) e la Compagnia di danze storiche **"Tempus saltandi"** (Rita Cantoro, Francesco Tauro, Francesca Grasso, Priscilla Rucco) intendono ricreare la gioiosa atmosfera di una festa tra tardo Medioevo e Rinascimento. Le gioiose musiche, le festose danze e gli allegri canti dedicati a Bacco e



al vino, all'amore e al lieto vivere passano attraverso i secoli e, tanto nei nobili palazzi quanto per le strade tra la gente più umile, la musica unisce tutti in un comune desiderio di allegria e felicità.

I Beni Culturali di Oriolo scrigni di danze e musiche antiche

***Federica Grisolia***

Condividilo Subito